

COMUNICAZIONI AL PUBBLICO IN MATERIA DI TRASPARENZA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Ai sensi della Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione I-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e del Regolamento n. 46 IVASS del 17 novembre 2020

Febbraio 2026

COMUNICAZIONI AL PUBBLICO IN MATERIA DI TRASPARENZA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Ai sensi della Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione I-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e del Regolamento n. 46 IVASS del 17 novembre 2020

Febbraio 2026

PREMESSA

Con la Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. “Shareholder Rights Directive 2” o “Direttiva SHRD2”), recepita nell’ordinamento nazionale con decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, il legislatore comunitario è intervenuto su diversi aspetti relativi alla governance delle società europee, con l’obiettivo principale di “incoraggiare l’impegno a lungo termine degli azionisti e aumentare la trasparenza tra società e investitori”.

In particolare, è stata introdotta nel decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) una nuova sezione avente ad oggetto gli obblighi di trasparenza, fra gli altri, degli investitori istituzionali, contenente disposizioni volte a favorire un atteggiamento di maggior impegno degli investitori medesimi nelle società quotate da essi partecipate.

Unipol Assicurazioni S.p.A. (anche la “Compagnia” o “Unipol”) rientra tra gli investitori istituzionali soggetti ai menzionati obblighi, limitatamente all’attività di investimento in azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’UE (le “Azioni quotate”) effettuata nell’esercizio dell’assicurazione e riassicurazione nei rami Vita.

La normativa richiede agli investitori istituzionali, nella misura in cui investano in Azioni quotate, di:

1. adottare e comunicare al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui gli stessi “integrano l’impegno in qualità di azionisti nella loro strategia di investimento”. Peraltro, secondo il principio del *comply or explain*, gli investitori istituzionali possono scegliere di non adottare tale politica, dando comunicazione al pubblico delle ragioni della scelta effettuata (art. 124-quinquies, commi 1, 2 e 3, TUF);
2. comunicare al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle loro passività e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi (art. 124-sexies, comma 1, TUF).

1. Comunicazione al pubblico circa la decisione di non adottare una politica di impegno (art. 124-quinquies, comma 3, TUF)

Unipol ritiene non sussistano, allo stato, i presupposti per l’adozione di una politica di impegno.

Ai fini di tale valutazione, è stato ritenuto in primo luogo che l’integrazione dell’impegno della Compagnia, quale investitore in Azioni quotate, in termini di definizione di politiche per l’esercizio del diritto di voto e di dialogo con gli emittenti le azioni stesse su questioni rilevanti, quali la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario, possa assumere rilievo – in ottica di perseguimento dell’interesse dei sottoscrittori di prodotti assicurativi Vita – solo nel caso di investimenti di carattere significativo.

Unipol ha quindi individuato i seguenti parametri quantitativi di significatività (anche i “Parametri”) da potersi ritenere adeguati ai descritti fini, oltre i quali, se verificati congiuntamente, attivare il proprio coinvolgimento sulle società emittenti le Azioni quotate:

- percentuale di possesso pari ad almeno il 3% del capitale sociale dell’emittente;
- valore di carico complessivo delle Azioni quotate di uno stesso emittente almeno pari all’1% del totale degli attivi finanziari della Compagnia allocati nel comparto Vita.

In applicazione dei Parametri, si riscontra, allo stato, l’assenza di investimenti significativi in Azioni quotate allocate nel comparto Vita. Tale verifica è valida con riferimento (i) sia ai patrimoni cui sono direttamente

collegati i rendimenti dei prodotti assicurativi Vita – ovvero sia le Gestioni Separate ed i Fondi Interni Assicurativi collegati a prodotti *unit-linked* – i cui investimenti in Azioni quotate sono comunque anch'essi di entità residuale, (ii) sia alle Azioni quotate presenti nel patrimonio afferente il comparto Vita nel suo complesso, che risulta ampiamente diversificato e in rapporto al quale le concentrazioni su singoli emittenti risultano molto contenute.

2. Comunicazione al pubblico circa gli elementi della strategia di investimento azionario (art. 124-sexies, comma 1, TUF)

Le linee guida per l'indirizzo dell'attività d'investimento di Unipol sono definite nella Politica in materia di investimenti (la "Politica d'investimento") in vigore presso il Gruppo Unipol, approvata anche dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, che individua – tra l'altro – gli indirizzi strategici degli investimenti, in termini di composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo, nonché i criteri di gestione dell'attivo e del passivo.

Gli indirizzi strategici degli investimenti sono definiti in coerenza con il principio della persona prudente e tengono conto, da un lato, della propensione al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attivi e, dall'altro, delle caratteristiche e della natura delle passività, delle esigenze di *cash flow matching* e del presidio della marginalità degli investimenti, per assicurare la gestione integrata dell'attivo e del passivo. In quest'ottica, vengono stabiliti limiti agli investimenti, provvedendo ad una adeguata diversificazione e dispersione degli attivi, in modo tale da garantire la continua copertura delle riserve tecniche, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso.

Nel quadro così delineato, viene definita la strategia di investimento azionario della Compagnia, con l'obiettivo di preservare una redditività stabile di medio-lungo periodo, perseguendo un'*asset allocation* in linea con le caratteristiche e le dinamiche evolutive del passivo. Particolare attenzione è attribuita al presidio delle garanzie finanziarie prestate, con particolare riguardo ai rendimenti minimi garantiti delle gestioni separate.

L'organo amministrativo di Unipol, oltre a definire l'*asset allocation* strategica e i relativi limiti, viene informato periodicamente (con cadenza trimestrale) sull'attività di investimento posta in essere nel periodo di riferimento e sulla composizione degli investimenti, distintamente per tipologia di attivo, al fine di monitorare il rispetto dei limiti stabiliti e proporre eventuali azioni correttive.

La Politica d'investimento definisce altresì le linee guida per le attività di investimento responsabile, al fine di identificare e gestire specifici rischi e impatti che assumono rilievo con riferimento ai fattori ESG.

Si precisa, infine, per quanto assume specifico rilievo con riferimento alla normativa in questione, che tutti gli investimenti in azioni sono gestiti direttamente dalle competenti funzioni aziendali, senza ricorrere ad *Asset Manager* esterni.



Unipol S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna

unipol.com
unipol.it